

TAVOLO REGIONALE SANITA': ISA, "SINDACATI ESCLUSI E PIANI INVIATI IN RITARDO"

11 Settembre 2024



L'AQUILA - L'invito alla riunione "ha escluso le altre sigle sindacali degli operatori sanitari facenti parte della nostra Associazione sindacale", "una esclusione che abbiamo capito essere stata causata da una incompleta conoscenza del variegato ed articolato mondo delle Organizzazioni sindacali degli operatori sanitari ad oggi esistenti e che si pensava fosse stato chiarita con i Dirigenti e funzionari degli Uffici del Suo Assessorato a cui era stato inviato un elenco delle sigle sindacali, aderenti alla Intersindacale Sanitaria Abruzzese e aventi propria e associata rappresentatività per evitare il ripetersi di esclusioni nel prossimo futuro".

Lo scrive l'Intersindacale Sanitaria Abruzzese (Isa) in una lettera inviata all'assessore regionale alla Sanità Nicoletta Verì e, per conoscenza, al presidente della Regione, Marco Marsilio, al direttore generale del Dipartimento Sanità Claudio D'Amario, al direttore generale dell'Agenzia Sanitaria Abruzzese Pierluigi Cosenza, ai direttori delle Asl, e al presidente della Commissione Vigilanza Sandro Mariani.

Nel documento, inviato alla vigilia della riunione convocata per domani, 12 settembre, del Tavolo regionale sanità per illustrare i Piani razionalizzazione sanitaria delle Asl, "sono state invitate a partecipare solo tre delle sigle aderenti all'intersindacale Sanitaria Abruzzese: FIALS, NURSING-UP e NURSIND", si legge nel testo.

Escluse, quindi, "le altre sigle sindacali degli operatori sanitari facenti parte della nostra Associazione sindacale, (CIPE, FIMP, SIMPEF con propria rappresentatività) o associate (ANPO-FIALS, SINAFO-SNR, FISMU-SIMeT con comune rappresentatività), e quelle con propria rappresentatività, come ANAAOAssomed, AAROI, CIMO-FESMED, non aderenti alla nostra Associazione".

In merito all'invio dei piani poi, viene aggiunto: "Dobbiamo però sottolineare, nonostante lo avessimo richiesto, il mancato invio alle sigle sindacali invitate alla riunione del 12 settembre c.m. dei Piani di razionalizzazione della spesa sanitaria che le Asl hanno fatto pervenire ultimamente dopo i chiarimenti e le puntualizzazioni che gli Uffici del Suo Assessorato hanno evidenziato nelle precedenti versioni degli stessi. Unica eccezione, e lo sottolineiamo con soddisfazione, la Asl Lanciano-Vasto-Chieti che ci ha fatto pervenire giorni fa copia di quanto inviato in Assessorato".

"Un mancato invio di tutti i Piani di razionalizzazione della spesa sanitaria aziendale che non ci permette di poterli esaminare prima della riunione convocata per poter contribuire ad evidenziare eventuali disomogeneità erogative di prestazioni sanitarie alla popolazione abruzzese", conclude l'Intersindacale Sanitaria.